

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 26 maggio 2026 - n. 6910

Approvazione dell'avviso per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, d.g.r. n. 6201 del 25 maggio 2026, a valere sul PR FSE+ Lombardia 2021-2027, priorità 3 inclusione sociale, ESO4.11, Azione K.5

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Viste:

- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;

Richiamati gli atti di programmazione europea e in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy

4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che ha approvato il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final del 11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K5;
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale FSE+ 2021-2027, in base alla Decisione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022;
- d.g.r. n. XII/ 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il d.d.u.o. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- il d.d.u.o. n. 6113 del 11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 - modifica del Decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;
- d.p.r. 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;

Richiamate, inoltre:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» e s.m.i., che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia e in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

Dato atto che con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura» che adotta quale ambito strategico il numero 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia», obiettivo strategico 2.2.3

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2026

«Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita»;

Dato atto che il PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 3 Inclusion Sociale, obiettivo specifico ESO4.11, Azione K.5 «Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura», prevede il sostegno al rafforzamento della rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori nonché la facilitazione e promozione tra la popolazione dell'accesso a tali servizi attraverso l'erogazione di contributi per sostenerne la fruizione, con un focus specifico rispetto alle famiglie in condizioni di svantaggio;

Vista la d.g.r. n. 6201 del 25 maggio 2026 «Misura Nidi Gratis Plus - Aggiornamento delle indicazioni strategiche e operative della programmazione per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusion Sociale, ESO4.11, Azione K.5)» con la quale:

- sono state aggiornate le indicazioni strategiche e operative per la misura «Nidi Gratis Plus» già indicate nella d.g.r. n. 4593/2025, in favore dei nuclei familiari con:
 - almeno uno dei genitori occupato (oppure che sia disoccupato con DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) e PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del d.lgs. 150/2015;
 - ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione, che si affianca in via sperimentale, all'ISEE Minorenni, fino a 25.000,00 euro, come requisito per l'accesso alla misura Nidi Gratis Plus;
- è stata confermata la misura «Nidi Gratis Plus» per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028, in favore dei nuclei familiari con ISEE fino a 25.000,00 euro, come declinata all'allegato A parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura «Nidi Gratis Plus» per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028 risorse pari ad euro 40.000.000,00, di cui euro 20.000.000,00 per ciascun anno educativo, che trovano copertura a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione K.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al 42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;
- sono stati demandati alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni per ciascuna annualità e dell'Avviso per l'adesione da parte delle famiglie, per ciascuna annualità;
- è stato adottato per l'edizione 2026/2027 un criterio per l'assegnazione delle risorse finanziarie a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS per ciascun nucleo familiare, fino a concorrenza della dotazione prevista per ciascun anno educativo dalla misura pari ad euro 20.000.000,00 utilizzando i seguenti parametri:
 - per le famiglie con ISEE 0 - 20.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11, come già previsto per la misura nazionale, e il valore della retta media confermata eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base delle informazioni relative ai dati consolidati delle misure precedenti e tenuto conto del potenziale incremento delle rette come esplicitato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 euro un contributo pubblico determinato considerando il numero dei mesi di frequenza pari a 11 e un valore massimo della retta eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale fino a 100,00 euro mensili;
- è stato infine previsto di erogare per ciascuna edizione una quota di anticipo ai Comuni, fino a un massimo del 30% del contributo erogabile sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni;
- è stato confermato il contenuto della d.g.r. 4593/2025 fatto salvo per le parti aggiornate dal presente provvedimento;

Dato atto che la dotazione finanziaria dell'obiettivo ESO4.11 consente di attuare una programmazione triennale della Misura «Nidi Gratis Plus», come meglio specificato più sopra, anche

alla luce delle economie sulle dotazioni finanziarie della misura «SPRINT! Lombardia Insieme» e della misura «Nidi Gratis - Bonus 2023/2024»;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare, nel rispetto dei criteri fissati dalla richiamata d.g.r. n. 6201/2026, l'Avviso per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione dell'Avviso, come di seguito elencato:

- Allegato A1_Facsimile Scheda riassuntiva Adesione;
- Allegato A2_Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Allegato A3_Facsimile Atto per la nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali;

Valutato che il presente intervento si configura come sostegno alle persone e che gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati, convenzionati con i Comuni, ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal d.lgs. n. 65/2017 e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati in quanto attività di mission pubblica e per i quali dovranno tenere una contabilità separata, che non rileva rispetto alla nozione di impresa e quella di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e dunque l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato, come da parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato B) della d.g.r. n. 2340/2024 e di cui al d.s.g. n. 8804/2024 acquisito nella seduta del 12 maggio 2026 relativamente alla d.g.r. n. 6201 del 25 maggio 2026;

Dato atto che la Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 è stata presentata ad ANCI in data 6 maggio 2026 e condivisa così come da pec prot. n. J2.2026.0032017 del 15 maggio 2026;

Visto, altresì, il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021 - 2027 di Regione Lombardia (prot. reg. n. E1.2026.0708147 del 19 maggio 2026);

Vista l'informativa del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 12 maggio 2026;

Vista la comunicazione del 26 maggio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 è stato assegnato il seguente CUP: E81I26000130009

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare, la d.g.r. n. 3547 del 9 dicembre 2024 «XIX Provvedimento Organizzativo 2024» che ha conferito al dott. Roberto Daffonchio l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia, Pari opportunità, Volontariato e Terzo settore presso la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, www.fse.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione dell'Avviso, come di seguito elencato:

- Allegato A1_Facsimile Scheda riassuntiva Adesione (*omissis*);
- Allegato A2_Informativa sul trattamento dei dati personali (*omissis*);
- Allegato A3_Facsimile Atto per la nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali (*omissis*);

2. di dare atto che ai sensi della d.g.r. n. 6201 del 25 maggio 2026 per la realizzazione degli interventi di cui alla Misura

Nidi Gratis Plus 2026/2027 è stata prevista una dotazione finanziaria pari ad euro 20.000.000,00 come specificato in premessa;

3. di confermare il contenuto della d.g.r. 4593/2025 fatto salvo per le parti non aggiornate dal presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, www.fse.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e di pubblicare il presente provvedimento e l'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

_____ • _____



Allegato A

PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5

**AVVISO PER L'ADESIONE DA PARTE DEI COMUNI
ALLA MISURA NIDI GRATIS PLUS 2026/2027**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Soggetti destinatari dell'avviso	
A.5 Soggetti destinatari della misura	
A.6 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C3.a Modalità e tempi del processo	
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	
C3.c Integrazione documentale	
C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	
C4.a Adempimenti post concessione	
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Proroghe dei termini.....	
D.4 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.9 Definizioni e glossario	
D.10 Allegati/Informative e istruzioni	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione sociale" del Programma FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" - Azione k.5 "Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura", promuove la misura "Nidi Gratis Plus - 2026/2027", in continuità rispetto alle iniziative precedenti così come previsto dalla D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026.

Regione Lombardia ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza nel mercato del lavoro, in particolare delle madri, e di contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi, micronidi pubblici o in posti in nidi, micronidi e nidi famiglia privati autorizzati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali.

Data la necessità di favorire una più ampia integrazione delle risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alla famiglia e alla conciliazione, la presente misura regionale viene realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 e successive modificazioni, tra cui in particolare la legge n. 207 del 30/12/2024 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta, nel limite di importo massimo mensile, di 272,73 euro per 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima riferito alla prima fascia ISEE 0-25.000,00 euro e, ai sensi delle modifiche recate dalla citata legge di Bilancio, nel limite di 327,27 euro per 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, in favore dei nuclei familiari con nuovi nati dal 1° gennaio 2024 che frequentano il nido.

Inoltre, in applicazione dell'articolo 6-bis del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, con la Circolare n. 123 del 5 settembre 2025, l'INPS ha previsto l'estensione del contributo asilo nido alla frequenza di strutture che erogano servizi educativi per l'infanzia abilitati secondo la normativa regionale di riferimento; in sinergia con il nuovo ambito di applicazione del contributo asilo nido, i Comuni/Unioni di Comuni aderenti alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 potranno partecipare anche con strutture "nido famiglia", accreditate nell'Anagrafe Unica delle unità d'offerta sociali e socio-sanitarie (di seguito, AFAM).

Da ultimo, con il Messaggio n. 102 del 12 gennaio 2026, l'INPS ha comunicato che dal 1° gennaio 2026 è entrata in vigore una nuova modalità di calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), più favorevole per le famiglie con figli e per l'accesso alle principali misure di inclusione sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026).

Pertanto, a seguito della citata modifica normativa, per l'accesso alla presente misura regionale, si terrà conto del valore, pari o inferiore a 25.000 euro, **sia dell'ISEE Minorenni che, in via sperimentale, dell'Isee per le prestazioni familiari e per l'inclusione (d'ora in avanti per entrambi "ISEE")**, salvo presentazione di attestazione ISEE differente secondo i casi previsti dalla normativa.

Si è pertanto ritenuto di proseguire come per le annualità precedenti con la rimodulazione dell'intervento regionale per garantire l'abbattimento, in favore dei nuclei familiari con ISEE fino a 25.000 euro, delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati autorizzati convenzionati, mediante un contributo a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da Inps, da erogare direttamente ai Comuni. In aggiunta, si è valutato di confermare per l'edizione 2026/2027 quanto già disposto nell'edizione 2025/2026 prevedendo per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 un contributo massimo eccedente il contributo riconosciuto dalla misura nazionale pari a 100,00 euro mensili.

In attuazione della D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026 e in linea con la scelta di *governance* della misura di operare in stretta sinergia e sintonia con i Comuni per l'attuazione della misura, con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti per la partecipazione dei Comuni interessati, al fine di definire, con successivo atto, l'elenco dei Comuni e delle relative strutture pubbliche e/o private autorizzate e convenzionate con i Comuni (asili nido, micronidi, nidi famiglia).

I nuclei familiari (coppie o monogenitori), per accedere al beneficio dell'abbattimento dei costi della retta previsto dalla misura "Nidi Gratis Plus - 2026/2027", devono usufruire del servizio nido, micronido o nido famiglia in una delle strutture indicate dai Comuni e ammesse in fase di adesione alla misura Nidi Gratis Plus - 2026/2027.

A.2 Riferimenti normativi

- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" (2016/2017(INI)) che sottolinea come "la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri";
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- la Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 "Un'unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con la D.G.R. n. XI/1818 del 02 luglio 2021;
- la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con D.G.R. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con D.G.R. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final del 11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K5;
- la D.G.R. n. XI/6884 del 05 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021- 2027 da parte della Commissione Europea;
- i criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE+ 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- il DDUO 6 settembre 2024 n. 13139 "Aggiornamento dei responsabili di asse del por fse 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE +2021-2027 – Modifica Decreto n. 16593 del 26/10/2023";
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- il DDUO 30 maggio 2025, n. 7710 APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SI.GE.CO.) DEL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 (VERSIONE N. 2.0);
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il D.D.U.O. n. 6113 del 11/05/2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del Decreto n. 12394 del 10/09/2025;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- DGR N. XII/5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. "Politiche regionali per la famiglia" che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie.
- L.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione.
- L.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159 recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e ss.mm.ii;
- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) *Giuste radici per chi cresce* del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021;
- Misura nazionale di agevolazione per la frequenza di asili nido pubblici e privati (articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016, n. 232; articolo 1, comma 343, della legge 27

dicembre 2019, n. 160; articolo 3, commi 5 e 6, della legge 23 dicembre 2021, n. 238), c.d. "Bonus nido nazionale".

- Legge n. 213 del 30/12/2023 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, all'articolo 1, comma 177, lettera b), che ha disposto: "con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE fino a 40.000 euro, calcolato ai sensi dell'articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, l'incremento del buono di cui al secondo periodo è elevato a 2.100 euro".
- Legge n. 207 del 30/12/2024 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", all'articolo 1, comma 210 ha disposto: "All'articolo 1, comma 355, terzo periodo, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: «nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni,» sono soppresse»;
- Legge n. 199 del 30/12/2025 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", all'articolo 1 comma 208 ha introdotto un nuovo valore della situazione economica equivalente (ISEE), l'ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione;
- D.G.R. n. 262 del 11 maggio 2023 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale", con la quale è stata approvata la proposta di Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura che prevede, tra l'altro, il potenziamento del "Sistema Famiglia Lombardo", quale offerta integrata di interventi a sostegno della famiglia con una particolare attenzione al benessere e allo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei minori;
- D.G.R. n. X/6716 del 14 Giugno 2017 "Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018" che approvava la misura per l'annualità 2017-18 con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale attraverso il consolidamento dei posti di lavoro e l'uscita dallo stato di inattività.
- D.G.R. n. XI/4 del 4 Aprile 2018 "AMPLIAMENTO DELLA MISURA "NIDI GRATIS 2018-2019" che approva la Misura per l'annualità 2018-19 in continuità e ampliamento rispetto all'edizione 2017-18.
- D.G.R. n. XI/1668 del 27 Maggio 2019 "APPROVAZIONE MISURA NIDI GRATIS 2019-2020 – POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)", che approva la Misura per l'annualità 2019-20 in continuità e ampliamento rispetto all'edizione 2018-19.
- D.G.R. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2020/2021 – POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3)", che approva la Misura per l'annualità 2020-21.
- D.G.R. n. XI/4929 del 21/06/2021 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2021/2022 – POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3)", che approva la Misura per l'annualità 2021-22.
- D.G.R. n. XI/6617 del 04/07/2022 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2022/2023", che approva la Misura per l'annualità 2022-23.
- D.G.R. n. XII/405 del 05/06/2023 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2023/2024", che approva la Misura per l'annualità 2023-24.
- D.G.R. n. 2744 del 15/07/2024 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS PLUS 2024/2025", che approva la Misura per l'annualità 2024-25.
- D.G.R. n. 4593 del 23/06/2025 "APPROVAZIONE DELLA MISURA "NIDI GRATIS PLUS" - PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI EDUCATIVI 2025/2026, 2026/2027 E 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5)"

- D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026 MISURA “NIDI GRATIS PLUS” – AGGIORNAMENTO DELLE INDICAZIONI STRATEGICHE E OPERATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI EDUCATIVI 2026/2027 E 2027/2028 (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.5);

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetto beneficiario, ai sensi delle regole dei fondi europei, è Regione Lombardia, Ente pubblico locale conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (di cui alla Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015), che contiene l'elenco delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.lgs. n. 165/2001, art.1, comma 2, con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali che indica tra queste ultime anche le Amministrazioni Regionali.

A.4 Soggetti destinatari dell'avviso

Possono partecipare al presente Avviso i Comuni in forma singola o associata (ad esempio i Consorzi di Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane).

Nel caso di presentazione in forma di Ufficio di Piano, l'Ente Capofila presenta la domanda assumendo la funzione di referente unico per tutti i Comuni aderenti all'Ambito; pertanto, tutti gli adempimenti relativi alla misura sono in capo all'ente capofila ed è inibita la presentazione della domanda da parte del singolo Comune.

I requisiti che devono possedere i Comuni sono i seguenti:

1. Compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi/nidi famiglia)

Per “compartecipazione alla spesa” si intende ogni risorsa attivata dal Comune per assicurare il funzionamento dei servizi per la prima infanzia, migliorarne la qualità/capacità di risposta ai bisogni delle famiglie o favorire l'accesso ai servizi da parte delle famiglie. Nello specifico:

- nel caso siano presenti strutture comunali: la compartecipazione è garantita dal fatto che il Comune abbia attivato delle risorse per assicurare il funzionamento dei servizi per la prima infanzia (es. attraverso la messa a disposizione degli spazi utilizzati);
- nel caso di strutture private autorizzate convenzionate: il Comune deve partecipare al costo del servizio integrando con un'agevolazione la retta per la frequenza dell'utente a carico delle famiglie, in relazione alle fasce ISEE adottate, o garantire altre forme di compartecipazione opportunamente attestate tramite documentazione idonea da presentare in fase di adesione, che verrà valutata in sede istruttoria.

Non è prevista una quota minima di compartecipazione da parte del Comune per l'accesso alla misura.

2. Adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi a titolarità pubblica o privati autorizzati – asili nido/micronidi/ nidi famiglia)

In relazione a tale requisito, si specifica che i Comuni con asili nido/micronidi/nidi famiglia, che al momento della pubblicazione del presente Avviso non si siano già dotati di Deliberazione di approvazione delle Tariffe o Documento equivalente, dovranno necessariamente adottarlo prima della presentazione della domanda di adesione alla misura.

Inoltre, in relazione a tale requisito i Comuni dovranno indicare se l'adozione di agevolazioni tariffarie differenziate su base ISEE si applica esclusivamente a residenti, oppure anche a:

- non residenti, in base a quanto previsto dal Regolamento comunale, Deliberazione di approvazione delle Tariffe o documento equivalente;
- altre fattispecie previste dal Regolamento comunale.

3. Essere titolari in forma singola o associata di nidi, micronidi pubblici e/o di avere sottoscritto convenzioni per l'annualità 2026-2027 per l'acquisto di posti in convenzione con asili nido, micronidi e/o nidi famiglia privati autorizzati.

In relazione a tale requisito, si specifica che i Comuni con asili nido/micronidi/nidi famiglia privati autorizzati, che al momento della pubblicazione del presente Avviso non si siano già dotati di convenzione per l'acquisto dei relativi posti per l'annualità 2026-2027 dovranno necessariamente perfezionarla prima della presentazione della domanda di adesione alla misura. La convenzione deve prevedere la copertura dell'intero anno educativo 2026-2027. Qualora la convenzione scada successivamente alla data di presentazione della domanda di adesione e prima del 31 luglio 2027 il Comune dovrà impegnarsi in fase di adesione a sottoscrivere alla scadenza della stessa una nuova convenzione, a copertura dell'anno educativo e alle medesime condizioni della convenzione in essere alla data di presentazione della domanda.

La convenzione **deve essere sottoscritta da entrambe le parti** e contenere chiaramente l'indicazione relativa al numero dei posti acquistati che dovranno corrispondere a quanto dichiarato a sistema.

4. Per i Comuni che hanno già partecipato alla edizione della misura 2025-2026, non aver applicato per le famiglie con ISEE 0-20.000,00 euro e per le famiglie con ISEE compreso tra 20.000,01 e 25.000 euro per l'annualità 2026-2027 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2025-2026, ad eccezione di aumenti della quota di retta a carico della famiglia contenuti entro il 7%.

Nel caso di aumenti della quota di retta a carico della famiglia riconducibili, per espressa dichiarazione da parte del Comune, a cambio di gestione del servizio (per esempio, da pubblico a privato o viceversa) oppure a cambio delle modalità di calcolo delle rette (per esempio, da scaglioni ISEE a funzione lineare) che eccedano la percentuale consentita, Regione Lombardia si riserva di effettuare specifiche valutazioni in fase di istruttoria.

A.5 Soggetti destinatari della misura

I soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie ammessi alla misura. I bambini dovranno frequentare nidi/micronidi pubblici e/o posti acquistati in convenzione dall'ente locale (Comune in forma singola o associata) presso strutture private autorizzate (nidi/micronidi/nidi famiglia), relativi a strutture ammesse in fase di adesione alla misura.

La retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale di funzionamento del nido o Carta dei Servizi/Deliberazione di approvazione delle Tariffe o documento equivalente in relazione al proprio ISEE.

La quota parte della retta a carico dei genitori coperta dalla misura è calcolata al netto dell'importo rimborsabile da INPS.

I nuclei familiari (coppie o monogenitori) devono possedere i seguenti requisiti **al momento della presentazione della domanda**:

- a) **figli di età compresa 0-3 anni** iscritti a nidi, micronidi pubblici e/o in posti acquistati in convenzione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati autorizzati (nidi/micronidi/nidi famiglia), relativi a strutture ammesse alla misura;
- b) indicatore della situazione economica equivalente in corso di validità **ISEE inferiore o uguale a € 25.000** (ISEE Minorenni o ISEE per le prestazioni familiari e per l'inclusione), salvo presentazione di attestazione ISEE differente secondo i casi previsti dalla normativa (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159 e successive modificazioni).
Si precisa altresì che per Regione Lombardia fa fede esclusivamente l'ISEE in corso di validità rilevato al momento della presentazione della domanda e che pertanto il contributo regionale dovuto verrà calcolato sulla base della fascia ISEE di appartenenza (inferiore a euro 20.000 o compreso tra euro 20.000 e 25.000) determinata al momento della presentazione della domanda.
- c) **retta mensile a carico dei genitori superiore all'importo rimborsabile da INPS**, pari a 272,73 euro per 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima, e nel limite di 327,27 euro per 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, nei casi previsti dalla misura nazionale (nuclei familiari con nuovi nati a decorrere dal 1° gennaio 2024 che frequentano il nido).
Si precisa che le variazioni in aumento della tariffa/retta mensile applicate durante l'anno educativo o comunque successivamente all'accoglimento delle domande dei genitori/tutori, non possono in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale e comunitario; rientrano in questa casistica anche le modifiche dell'orario di frequenza **o il ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare** o l'esaurimento dei fondi del "Bonus Inps";
- d) **almeno uno dei genitori occupato** (oppure che sia disoccupato con DID - Dichiarazione di Immediata Disponibilità e PSP - Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015.
In presenza di un nucleo monoparentale, tale requisito si riferisce al solo genitore che costituisce il nucleo familiare del bambino e che è l'unico soggetto autorizzato a presentare la domanda.

A.6 Dotazione finanziaria

Per l'abbattimento dei costi delle rette in favore delle famiglie destinatarie della Misura saranno previste, con successivo Avviso di prossima pubblicazione rivolto alle Famiglie (coppie o monogenitoriali), risorse complessive pari ad Euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al

42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La misura prevede un sostegno attraverso l'erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari di cui al punto A.5, con modalità indiretta di erogazione all'operatore, in nome e per conto del destinatario. Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni contribuendo all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori in possesso dei requisiti di cui al punto A.5 **per la frequenza del proprio figlio/a presso i nidi, micronidi e nidi famiglia ammessi alla misura**, determinata nel rispetto del regolamento comunale/Deliberazione di approvazione delle Tariffe o documento equivalente, **e differenziata in base alle fasce ISEE, con esclusivo riferimento alla quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS**. L'abbattimento dei costi della retta **non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, mensa, etc.), se non compresi all'interno della retta**.

Il contributo regionale a copertura parziale della retta transita direttamente dalla Regione Lombardia ai Comuni.

Non sono previsti contributi erogati direttamente alle famiglie ammesse alla misura.

La misura esclude espressamente il pagamento da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi, micronidi e nidi famiglia della quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS:

- per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 euro è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva
- per le famiglie con ISEE 20.000,01- 25.000,00 euro è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di 100,00 euro mensili.

I Comuni non devono richiedere il pagamento, delle quote di rette che ricadano sul contributo (totale o parziale) di Regione Lombardia, **alle famiglie che hanno partecipato alla misura Nidi Gratis Plus o che vi abbiano intenzione di partecipare**, a partire dalla retta di settembre 2026.

La quota di retta può essere richiesta esclusivamente nel caso in cui la domanda della famiglia sia dichiarata non ammessa.

I Comuni non potranno rendicontare a Regione il costo delle rette qualora queste fossero già state pagate, parzialmente o totalmente, dalle famiglie, neppure se successivamente ad esse rimborsate. I Comuni devono vigilare affinché detta prescrizione sia rispettata anche dalle strutture private convenzionate.

Si riportano, a titolo di esempio meramente illustrativo, alcune possibili casistiche di rimborso riscontrabili nella Misura:

- a. **Famiglia con minore nato prima del 1° gennaio 2024, ISEE pari a € 15.000,00, e retta mensile pari a € 800,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso dell'intera quota di retta eccedente il contributo INPS, ovvero: $€ 800,00 - € 272,73 = € 527,27$.
- b. **Famiglia con minore nato dopo il 1° gennaio 2024 che frequenta il nido e ISEE pari a € 15.000,00, e retta mensile pari a € 800,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso dell'intera quota di retta eccedente il contributo INPS maggiorato, in quanto il nucleo è in possesso delle specifiche caratteristiche richieste dalla misura nazionale, ovvero: $€ 800,00 - € 327,27 = € 472,73$.
- c. **Famiglia con minore, nato prima del 1° gennaio 2024, ISEE pari a € 23.000,00, e retta mensile pari a € 800,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso della quota di retta eccedente il contributo INPS entro un massimale di € 100 mensili; essendo l'importo eccedente i valori previsti dalla normativa nazionale superiore al massimale, la famiglia ha diritto al rimborso massimo di € 100 mensili, ovvero: $€ 800,00 - € 272,73 = € 527,27$ di cui € 100 saranno a carico di Regione Lombardia e € 427,27 a carico della famiglia.
- d. **Famiglia con minore nato dopo il 1° gennaio 2024 che frequenta il nido e ISEE pari a € 23.000,00, e retta mensile pari a € 800,00, senza costi aggiuntivi.** La misura regionale prevede il rimborso della quota di retta eccedente il contributo INPS maggiorato, in quanto il nucleo è in possesso delle specifiche caratteristiche richieste dalla misura nazionale, entro un massimale di € 100 mensili; essendo l'importo eccedente i valori previsti dalla normativa nazionale superiore al massimale, la famiglia ha diritto al rimborso massimo di € 100 mensili, ovvero: $€ 800,00 - € 327,27 = € 472,73$, di cui € 100 saranno a carico di Regione Lombardia e 372,73 a carico della famiglia.

La misura si configura come un'agevolazione a fondo perduto a parziale copertura della retta prevista per la frequenza degli asili nido/micronidi/nidi famiglia da parte delle famiglie e gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, che sono ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. N. 65/2017, e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati in quanto attività di *mission pubblica* e **per i quali dovranno tenere una contabilità separata**, che non rileva rispetto alla nozione di impresa e quella di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.

A tal fine, in ogni documento contabile che abbia rilievo per la misura Nidi Gratis (a titolo esemplificativo: fatture che emette l'ente gestore di riscossione delle rette nei confronti del Comune, atti di pagamento del Comune nei confronti delle strutture) dovrà essere indicato il codice **Cup** del progetto: E81I26000130009.

I Comuni (Unioni di Comuni, Comunità montane, Comuni in forma associata) dovranno dotarsi di un **registro** giornaliero delle presenze e assenze, che riporti il codice Cudes della struttura ed eventuali note in caso di riduzione di orario (es. tempo parziale); il registro dovrà essere tenuto agli atti per dieci anni e dovrà essere esibito in caso di futuri controlli in loco.

Al termine dell'anno educativo, in caso di struttura privata o struttura comunale data in concessione, dovrà essere sottoscritto da entrambi i Legali Rappresentanti, ossia il rappresentante dell'Ente gestore (es. Cooperativa) e il Sindaco del Comune o suo delegato ad operare per la misura Nidi Gratis.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- Registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- Provvedere sulla predetta piattaforma alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilarne le informazioni anagrafiche dell'Ente;
 - allegare il Documento d'Identità in corso di validità del legale rappresentante.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

I Comuni potranno presentare la domanda di adesione alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 esclusivamente attraverso Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire:

- **dal 4 giugno 2026 alle ore 12.00 fino al 15 luglio 2026 alle ore 12.00;**
- **dal 31 agosto 2026 alle ore 12.00 fino al 9 settembre 2026 alle ore 12.00.**

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/sanita/prenotazioni-e-tempi-d-attesa/Tessera-Sanitaria-Carta-Nazionale-Servizi-ts-cns-come-funziona-come-usarla>

oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Bandi e Servizi genera automaticamente la domanda di adesione, previamente compilata in tutti i suoi campi, come da facsimile Allegato A1 al presente Avviso, che va scaricata, firmata elettronicamente e ricaricata a sistema.

I Comuni che hanno già aderito alla misura 2025/2026 troveranno pre-caricate tutte le informazioni dell'anagrafica, le modalità di partecipazione (forma singola o associata), il dettaglio delle strutture inserite nella misura precedente, e le tariffe approvate nell'ambito dell'istruttoria regionale effettuata per l'annualità 2025/2026 per la fascia ISEE 0-20.000,00 euro e per la fascia Isee tra 20.000,01 e 25.000 euro a condizione che il codice struttura risulti presente nella banca dati AFAM_UDOS relativa alle sole strutture che risultano attive, con l'esclusione delle strutture che presentano stato attività cessato, revocato o sospeso.

I Comuni, verificato di non dover apportare alcuna modifica rispetto alle informazioni pre-caricate relative alla modalità di partecipazione, alle strutture e alle tariffe confermate per l'annualità 2025/2026, dovranno dichiarare che tali condizioni di partecipazione rimangono invariate anche per l'annualità 2026/2027 e potranno proseguire con la presentazione della domanda.

I Comuni che non hanno aderito alla misura 2025/2026 oppure che vi hanno aderito **ma necessitano di modificare le informazioni pre-caricate**, in sede di presentazione della domanda, dovranno:

- indicare le strutture nido/micronido/nido famiglia che saranno coinvolte nella misura, distinguendo fra strutture a titolarità pubblica e strutture private autorizzate. A questo proposito, si specifica che il Comune, prima della presentazione della domanda di adesione, è tenuto a verificare che le strutture nido/micronido/nido famiglia con le quali intende aderire alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 siano presenti nella banca dati AFAM_UDOS pre-caricata a sistema (Anagrafica delle Unità di Offerta Sociali relativa alle sole strutture che risultano attive, con l'esclusione delle strutture che presentano stato attività cessato, revocato o sospeso), verificando altresì la relativa classificazione e la correttezza dei dati riportati dal sistema. **Qualora risultasse necessario un aggiornamento della banca dati, il Comune deve provvedere a richiederlo agli Uffici di Piano prima di presentare la domanda di adesione e al contempo segnalare tale necessità a Regione Lombardia;**
- fornire, qualora l'ente si presenti in forma diversa da quella singola, l'elenco dei Comuni associati/aggregati/consorziati;
- specificare l'eventuale applicazione di tariffe differenziate su base ISEE:
 - per i non residenti, in base a quanto previsto dal Regolamento comunale, Deliberazione di approvazione delle Tariffe o documento equivalente;
 - per i residenti in Comuni con i quali sussistono specifici rapporti di convenzioni;
 - per altre fattispecie previste dal Regolamento comunale.

In entrambi i casi, successivamente alla presentazione della domanda, **non è possibile per il Comune variare le strutture indicate per l'intera durata della misura Nidi Gratis Plus 2026/2027**, salvo per circostanze eccezionali o di forza maggiore e previa comunicazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Oltre alle informazioni fornite attraverso la compilazione della domanda, a tutti i Comuni, anche qualora abbiano dichiarato condizioni invariate rispetto alle informazioni pre-caricate relative alla modalità di partecipazione, alle strutture e alle tariffe confermate per l'annualità 2025/2026, ai fini del perfezionamento dell'istanza sarà richiesto di attestare la sussistenza delle condizioni di partecipazione di cui al punto A.4 del presente Avviso e il caricamento sul sistema informativo Bandi e Servizi dei seguenti documenti:

1. la **Delibera di Giunta Comunale** che manifesta la volontà dell'Ente di partecipare alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 nel rispetto delle condizioni e degli obblighi previsti dalla D.G.R. n. n. 6201 del 25/05/2026 e dal presente Avviso;
2. le **convenzioni in essere con strutture diverse da quelle a titolarità pubblica** debitamente **sottoscritte da entrambi le parti**, avere una **durata che copra l'intero anno educativo** (o che se ne preveda il rinnovo) e dichiarare esplicitamente **il numero dei posti acquistati in convenzione**;
3. **l'accordo/convenzione/altro documento equivalente da cui si evinca che sia stato stipulato un accordo tra i Comuni nel caso in cui un Comune abbia candidato una struttura comunale sita in un territorio diverso dal proprio**;
4. la **Deliberazione di approvazione delle Tariffe o Documento equivalente**, con evidenze delle tariffe al netto del contributo comunale e differenziate su base ISEE: nella delibera devono essere indicate chiaramente le rette dovute dalle famiglie per l'annualità 2026/2027 (comprenditive del Bonus INPS e al netto del contributo comunale) differenziate sulla base dell'Isee (differenziazione per fasce oppure per progressione lineare; in questo caso, specificare la formula per il calcolo), così come dichiarate nella domanda di partecipazione alla misura;

In fase di adesione, dovranno essere indicate per ogni struttura candidata, rispettivamente:

- ✓ **per un Isee pari a 20.000 euro:**
 - a) la retta complessiva prevista (data dalla somma dei valori di b + c);
 - b) la retta a carico della famiglia, comprensiva del Bonus Inps e al netto dell'**eventuale** contributo comunale;
 - c) la quota di retta a carico del Comune, obbligatoria per le sole strutture convenzionate private, **eventuale** per le strutture comunali e per le strutture comunali in concessione.
- ✓ **per un Isee pari a 25.000 euro:**
 - a) la retta complessiva prevista (data dalla somma dei valori di b + c);
 - b) la retta a carico della famiglia, comprensiva del Bonus Inps e al netto dell'**eventuale** contributo comunale;
 - c) la quota di retta a carico del Comune, obbligatoria per le sole strutture convenzionate private, **eventuale** per le strutture comunali e per le strutture comunali in concessione.

Si raccomanda di **prestare particolare attenzione alle rette indicate per le diverse modalità orarie** (part time, tempo pieno, tempo prolungato...).

Gli importi dichiarati a sistema devono essere riferiti esclusivamente alla retta per la frequenza del bambino al nido e non possono includere eventuali costi aggiuntivi (pre-iscrizione, iscrizione, mensa etc) se non ricompresi all'interno della retta.

Tutti gli importi indicati devono trovare effettiva corrispondenza nella documentazione allegata a sistema.

5. la **copia del Regolamento comunale di funzionamento del nido o Carta dei Servizi** o altro documento analogo;
6. **l'atto per la nomina del responsabile del trattamento dei dati personali**, debitamente compilato in ogni sua parte e firmato elettronicamente dal legale rappresentante o suo delegato, Allegato A3 al presente Avviso (scaricabile, inoltre, dal sito www.bandi.regione.lombardia.it alla voce Nidi Gratis Plus 2026/2027 o all'interno della stessa procedura di adesione); NB: in caso di impossibilità a procedere con la firma elettronica, sarà accettata la firma autografa solo se corredato da documento di identità del firmatario;
7. **eventuale delega del rappresentante legale** a soggetto delegato per tutte le fasi relative alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, unitamente ai documenti di identità di delegato e delegante.

Si specifica che i documenti di cui sono sopra sono obbligatori, pena la non ammissibilità della domanda presentata.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

Si evidenzia, che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato.

La domanda una volta inviata al protocollo non potrà più essere modificata.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda, che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente.

Si raccomanda di inserire solo indirizzi di posta istituzionali, di caselle elettroniche presidiate regolarmente.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del art. 8 All. B del DPR n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.** È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Per l'ammissione dei Comuni (in forma singola o associata) alla misura è prevista una istruttoria di ammissibilità delle candidature in base ai requisiti stabiliti al punto A.4 a cura della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità, Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Con successivo Avviso, Regione Lombardia individuerà i requisiti e le condizioni di accesso al beneficio da parte dei nuclei familiari in coerenza con quanto previsto nella D.G.R. n. 6201 del 25/05/2026.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede la verifica dei requisiti di ammissibilità e si concluderà entro 60 giorni di calendario decorrenti **dalla data di chiusura** della finestra di presentazione on line della domanda, salvo eventuali richieste di integrazione documentale.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate secondo modalità diverse da quelle previste al punto C.1 del presente Avviso o incomplete della documentazione obbligatoria. L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto A.4.

C3.c Integrazione documentale

Nel corso dell'attività di istruttoria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, qualora si rendessero necessari, indicando i termini di presentazione degli stessi.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli esiti finali delle istruttorie indicheranno i Comuni aderenti alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, unitamente alle relative strutture (asili nido, micronidi e nidi famiglia) ammesse.

Gli esiti saranno:

- approvati con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa competente;
- pubblicati sul portale e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;
- comunicati ai soggetti interessati per via telematica mediante Bandi e Servizi.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La gestione **degli anticipi** e delle tranches di pagamento avverrà secondo le modalità di cui ai punti C.4.a e C.4.b.

C4.a Adempimenti post concessione

Regione Lombardia rimborsa i Comuni in nome e per conto delle famiglie. Entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione periodica da parte del Comune, secondo quanto descritto di seguito, procede al pagamento dell'importo riconosciuto in esito ai controlli effettuati.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Sono rendicontabili in base all'effettiva frequenza dei servizi, e nel rispetto dei regolamenti comunali, le rette maturate, **non pagate** alle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, per bambini ammessi alla misura e secondo i massimali previsti. Si specifica che potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le rette dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2026 a luglio 2027 compreso.

La misura esclude espressamente il pagamento da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi, micronidi e nidi famiglia della quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS. In particolare: per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 euro è escluso il pagamento dell'intera quota mensile aggiuntiva; per le famiglie con ISEE 20.000,01- 25.000,00 euro è escluso il pagamento della quota di retta mensile fino a un massimo di 100,00 euro mensili.

Il contributo regionale a copertura parziale delle rette previste per la frequenza dei nidi, micronidi e nidi famiglia transita direttamente dalla Regione ai Comuni. I Comuni dovranno presentare in nome e per conto della famiglia, un dettaglio di rendicontazione periodica con evidenza delle famiglie destinatarie, delle strutture presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi.

In fase di rendicontazione della misura, i Comuni dovranno inserire il valore complessivo della retta prevista a carico delle famiglie per la frequenza di nidi, micronidi e nidi famiglia, comprensivo dell'importo rimborsabile da INPS; il sistema informativo automaticamente calcolerà la quota eccedente il valore del contributo rimborsabile da INPS, pari a € 272,73 (o 272,70 per l'undicesima mensilità) oppure a euro 327,27 (o 327,30 per l'undicesima mensilità) nei casi previsti dalla misura nazionale.

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi. Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it saranno disponibili le modalità per procedere con la rendicontazione dei buoni servizio per l'abbattimento dei costi delle rette.

Le modalità e le tempistiche della rendicontazione da parte dei Comuni saranno definite da Regione Lombardia con successivo atto.

Si precisa che per ogni rendicontazione presentata, il sistema calcolerà automaticamente il valore dell'importo riconoscibile anche sulla base dell'eventuale anticipo già erogato.

Sulla base dei dati di rendicontazione inseriti, il sistema informatico genererà automaticamente:

- il documento contabile, contenente l'elenco dettagliato dei buoni servizio da rimborsare in nome e per conto delle famiglie;
- la richiesta di liquidazione.

Entrambi i documenti di cui sopra andranno firmati digitalmente, caricati a sistema e trasmessi a Regione Lombardia.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà

non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;

- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino l'esistenza di irregolarità, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione, quali tempistiche e modalità operative, comprese le modalità di erogazione di eventuali anticipi ai Comuni, saranno fornite nell'ambito delle "Linee Guida di rendicontazione", che Regione Lombardia procederà ad adottare con successivo provvedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

In fase di adesione il Comune che presenta domanda si impegna a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso e, in particolare, qualora siano presenti posti acquistati presso strutture autorizzate convenzionate, ad avere convenzioni in essere a copertura dell'intero anno educativo 2026/2027 e tenere una contabilità separata per la parte di posti convenzionati;
- cooperare con Regione Lombardia in relazione alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 in ottica di leale collaborazione;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Lombardia nei tempi indicati;
- adottare le idonee procedure per assicurare, poiché la misura esclude espressamente pagamenti da parte delle famiglie anche nel periodo precedente l'esito dell'istruttoria della domanda presentata, nelle more della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità in capo a Regione Lombardia, la piena fruizione del beneficio da parte delle famiglie prevedendo:
 - per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 euro: la temporanea sospensione del pagamento dell'intera quota mensile della retta eccedente euro 272,73 rimborsabile da INPS, oppure euro 327,27 nei casi previsti dalla misura nazionale;
 - per le famiglie con ISEE 20.000,01 – 25.000,00 euro: la temporanea sospensione del pagamento della quota mensile della retta pari a massimo euro 100 che eccede l'importo rimborsabile da INPS (euro 272,73 o 327,27);

e verificare la corretta applicazione di tale previsione da parte di tutte le strutture pubbliche e private autorizzate ammesse alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 di propria competenza;

- verificare l'esito della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità delle famiglie per comunicare senza ritardo alle famiglie non ammesse l'obbligo di procedere al pagamento;
- assicurare che le strutture comunichino chiaramente alla famiglia le modalità di pagamento della retta mensile lungo tutto l'arco della misura, anche in relazione alle diverse previsioni definite per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00 euro e per le famiglie con ISEE 20.000,01 – 25.000,00 euro, sia per quanto riguarda la quota rimborsabile da INPS che l'eventuale quota mensile eccedente qualora la famiglia non risulti ammissibile alla misura;
- **non richiedere a Regione Lombardia il rimborso della quota delle rette pagata dalle famiglie: se la famiglia ha pagato quote di retta che avrebbero potute essere coperte dalla misura Nidi Gratis Plus, il Comune/Unione di Comuni non potrà rendicontarne il relativo costo a Regione neppure se ha proceduto ad un successivo rimborso alla famiglia della quota pagata;**

- comunicare a Regione Lombardia qualsiasi variazione rispetto alle condizioni dichiarate nella domanda di adesione;
- dare supporto, qualora richiesto, nelle modalità decise dal Comune, alle famiglie negli adempimenti amministrativi e formali della misura Nidi Gratis Plus 2026/2027, in particolare con riferimento alla presentazione della domanda di partecipazione da parte delle famiglie;
- confermare, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, che le pratiche presentate dalle famiglie associate al Comune siano riferite a bambini iscritti presso nidi/micronidi/nidi famiglia ammessi e occupanti un posto per il quale il Comune compartecipa alla spesa e applica tariffe commisurate all'ISEE, secondo la normativa vigente (D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159);
- dare opportuna e tempestiva informazione circa eventuali variazioni relative all'accesso e fruizione da parte delle famiglie al servizio rilevanti ai fini della gestione della misura;
- assicurare che sia tenuta traccia, per ciascuna struttura ammessa alla misura, della frequenza (presenze e assenze) dei bambini, della tipologia di servizi fruiti e di ogni altro aspetto che concorre alla determinazione del valore delle rette maturate, in particolare attraverso la tenuta di un **registro** giornaliero delle presenze e assenze, che riporti il codice cudes della struttura ed eventuali note in caso di riduzione di orario (es. tempo parziale); il registro dovrà essere tenuto agli atti per dieci anni e dovrà essere esibito in caso di futuri controlli in loco;
- richiedere il rimborso a Regione Lombardia delle rette dovute dalle famiglie ammesse alla misura per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS entro i massimali riconosciuti nell'ambito della misura "Nidi Gratis Plus 2026/2027", in relazione all'effettiva frequenza e alla tipologia di servizi fruiti, secondo le modalità e le tempistiche indicate da Regione Lombardia;
- assicurare alle strutture ammesse a proprio carico, il rimborso degli importi dovuti in ottemperanza alle disposizioni regionali;
- consentire e facilitare approfondimenti e controlli che Regione Lombardia e le altre Autorità competenti dovessero svolgere, anche in loco, in relazione alla misura, producendo le informazioni e la documentazione richiesta;
- assicurare che la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione e fruizione dei servizi sia conservata e archiviata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 presso le strutture (nidi, micronidi, nidi famiglia);
- inserire il codice Cup del progetto in ogni documento contabile relativo alla misura E81I26000130009;
- collaborare con Regione Lombardia nelle azioni di informazione volte ad assicurare che i destinatari dell'iniziativa "Nidi Gratis Plus 2026/2027" siano informati dell'iniziativa promossa con il contributo del Fondo Sociale Europeo Plus.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il rimborso dovuto in nome e per conto delle famiglie oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe dei termini previsti dal presente Avviso saranno approvate con apposito Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco presso le strutture;
- verificare la correttezza della documentazione e delle procedure seguite ai fini della liquidazione del sostegno per la parziale copertura della retta ai Comuni in nome e per conto delle famiglie.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi della retta.

È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'abbattimento dei costi delle rette.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i Comuni sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 produrrà sul territorio regionale, i Comuni si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari (numero);
- Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento (numero di persone).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità, Volontariato e Terzo settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it

Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi, a partire dalla data di pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica nidigratispluscomuni@regione.lombardia.it

Il presente Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	Approvazione dell'Avviso per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione Sociale" del PR FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO4.11, azione k.5 promuove la misura "Nidi Gratis Plus 2026/2027", in continuità rispetto alle iniziative precedenti. La misura "Nidi Gratis Plus 2026/2027" ha l'obiettivo di: - sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; - contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi, micronidi pubblici o in posti in nidi, micronidi, nidi famiglia privati autorizzati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. L'intervento regionale è a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS (pari a €272,73 per le prime 10 mensilità e 272,70 per l'undicesima oppure a €327,27 per le prime 10 mensilità e 327,30 per l'undicesima, nei casi previsti dalla misura nazionale), per la fascia ISEE fino ad euro 25.000,00 secondo le seguenti modalità: ✓ per le famiglie con ISEE 0 - 20.000,00 euro l'intervento regionale copre l'intera quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS; ✓ per le famiglie con ISEE 20.000,01 - 25.000,00 euro l'intervento regionale copre la quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS fino ad un contributo pubblico massimo di 100,00 euro mensili. Con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti per la partecipazione dei Comuni interessati, al fine della definizione di un elenco dei Comuni e delle relative

	strutture (asili nido, micronidi, nidi famiglia) presso le quali le famiglie potranno avere accesso al beneficio dell'abbattimento dei costi della retta.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono partecipare al presente Avviso i Comuni in forma singola o associata (ad esempio i Consorzi di Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane). I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: 1. compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi/nidi famiglia); 2. adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi/nidi famiglia); 3. essere titolari in forma singola o associata di nidi, micronidi pubblici e/o avere sottoscritto convenzioni per l'annualità 2026-2027 per l'acquisto di posti in convenzione con asili nido, micronidi e nidi famiglia privati autorizzati; 4. non aver applicato per l'annualità 2026-2027 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2025-2026, ad eccezione di aumenti della quota di retta a carico della famiglia contenuti entro il 7%.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Con successivo Avviso di prossima pubblicazione rivolto alle Famiglie (coppie o monogenitoriali), saranno previste risorse complessive pari ad euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3, obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.5, allocate alla missione 12, programma 05, capitoli 15694 (quota RL pari al 18%), 15695 (quota UE pari al 40%) e 15696 (quota Stato pari al 42%) del bilancio regionale esercizi 2026, 2027 e 2028, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La misura prevede un sostegno attraverso erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari dell'Avviso rivolto alle famiglie, con modalità indiretta di erogazione - all'operatore in nome e per conto del destinatario.
REGIME AIUTI DI STATO	Il presente intervento si configura come un sostegno diretto alle persone e gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati convenzionati con i Comuni, che sono ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. N. 65/2017, e che, pertanto svolgono un'attività di carattere non economico per la parte di posti convenzionati in quanto attività di <i>mission pubblica</i> per i quali tengono una contabilità separata, che non rileva rispetto alla nozione di impresa e quella di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Avviso per l'individuazione dei Comuni e delle relative strutture presso cui le famiglie potranno accedere all'agevolazione prevista dalla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027. Per l'ammissione dei Comuni, in forma singola o associata, è prevista una procedura a sportello, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti di cui al punto A.4 dell'Avviso, entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda, salvo eventuali richieste di integrazione documentale, con la valutazione di ammissibilità delle candidature a cura della Unità Organizzativa Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità. Con successivo Avviso Regione Lombardia individuerà i requisiti e le condizioni di accesso al beneficio da parte dei nuclei familiari.

DATE APERTURA E CHIUSURA	Le domande di adesione possono essere presentate dal Comune interessato a partire: • dal 4 giugno 2026 alle ore 12.00 fino al 15 luglio 2026 alle ore 12.00; • dal 31 agosto 2026 alle ore 12.00 fino al 9 settembre 2026 alle ore 12.00.
COME PARTECIPARE	I Comuni potranno presentare la domanda di adesione alla misura Nidi Gratis Plus 2026/2027 esclusivamente attraverso Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi, potrà essere richiesta all'indirizzo: nidigratispluscomuni@regione.lombardia.it Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di bandi on-line al numero verde 800.131.151, oppure inviare una e-mail a: bandi@regione.lombardia.it .

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Definizioni e glossario

- **ISEE corrente:** ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.
- **ISEE per le prestazioni familiari e per l'inclusione:** è il nuovo valore dell'ISEE introdotto dalla legge di bilancio 2026, applicabile esclusivamente a specifiche e determinate prestazioni erogate dall'INPS, tra cui il Bonus asilo nido.
- **ISEE minorenni:** con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, prende in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare del minorenne.

D.10 Allegati/Informative e istruzioni

Allegato A1 _Facsimile Scheda riassuntiva Adesione

Allegato A2 _Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato A3 _Facsimile Atto per la nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali